

Dall'8 al 10 novembre

Microeditoria a Chiari: ottanta piccole «case» e 104 libri in concorso

Tempo d'autunno, tempo — a Chiari — di **Microeditoria**, appuntamento diventato in oltre tre lustri una certezza consolidata dall'eco nazionale. Promossa dall'associazione L'Impronta, sa raccontare i cambiamenti della società attraverso libri, personalità del mondo contemporaneo e piccoli editori, quelli che sanno lavorare nelle retrovie del mondo editoriale, come instancabili api operaie. I bresciani ne incontreranno un'ottantina da tutta Italia, nella splendida cornice di Villa Mazzotti, dall'8 (inaugurazione alle 20) al 10 novembre. «Oggi — spiega Daniela Mena, direttrice artistica della Rassegna — il termine **Microeditoria** identifica non solo i piccolissimi editori ma anche buona parte dell'editoria indipendente». La XVII edizione si intitola «Dal sogno alla Luna», tema trasversale nel 50° dello sbarco sul satellite, al quale il gruppo StArt Project dedica la mostra collettiva «Al Chiari di Luna» nelle Scuderie della Villa. Kennedy parlò del viaggio come sogno raggiungibile e frontiera ricca di significati per le generazioni a venire, dunque il

rodariano motto della **Microeditoria** «Fate largo ai sognatori» vuole essere propulsivo per tutti i pubblici catalizzati dalle proposte dell'evento, a partire da bambini e ragazzi che avranno una sala con incontri dedicati. Tra gli ospiti attesi, Moni Ovadia, Paolo Hendel, i giornalisti Gian Antonio Stella, Antonio Caprarica, Marino Bartoletti e l'allenatore Massimo De Paoli. Per il programma, che abbraccia l'innovativo convegno *Philosophy for children*, si rimanda a microeditoria.it. Ogni buona lettura invero è un viaggio su un altro pianeta: lo sa bene Paolo Festa presidente de L'Impronta, che con il Sistema Bibliotecario Sud Ovest Bresciano organizza il Premio **Microeditoria** di Qualità, volto a identificare le migliori pubblicazioni dei piccoli editori italiani (104 quest'anno i libri in concorso). Tanti gli argomenti trattati: la cultura digitale come sfida (sabato alle 15), con Valeria Cagnina, classe 2001, tra le cento donne più influenti in materia, ma anche la Rete rispetto all'empowerment femminile, domenica alle 15; la Storia come macro-contenitore di diversi incontri: dagli anniversari (Leonardo, Clara Schumann, Gianni Rodari), al focus sui profughi italiani in Svizzera durante il fascismo, fino al ricordo del partigiano beato Teresio Olivelli. Tornano anche i laboratori sui Mestieri del libro, in collaborazione con **Rinascimento Culturale**.

Alessandra Stoppini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

